



ANNO 24 - NUMERO 3
APRILE 2020

Responsabile: Roberto Maino
Collaboratore: Sergio Basso
Edito da Leo



RedSub News

IN QUESTO NUMERO:

- E poi arriva Maggio
- Il rumore del silenzio

E poi arriva Maggio

Ciao a tutti, nello scorso numero ci eravamo lasciati con alcune notizie positive: Il week end didattico di maggio e quello di giugno erano confermati. Perché li avevamo confermati? Beh, con il senno di poi perché siamo inguaribili ottimisti noi della ReD Sub.

Purtroppo, anche in questo caso abbiamo dovuto annullare anche questi due week end. Ci stiamo organizzando per rimborsare gli anticipi versati da ognuno di voi sia per i due week end che per il corso di Yoga. Prossimamente sulla nostra chat vi daremo le indicazioni su come, dove e

quando potremo restituire i soldi. Discorso diverso per la Y-40; in questo caso la società che gestisce la piscina prevede solo il rimborso tramite un buono dell'importo che abbiamo versato. Il buono potrà essere consumato entro marzo 2021. Ulteriori informazioni quando riapriranno e potremo avere tutti i dettagli.

Veniamo invece ai corsi. I secondi grado hanno sostenuto l'esame di teoria ognuno da casa propria tramite Skype. Ringrazio Andrea e Sergio per aver



organizzato l'esame ed ai ragazzi per essersi prestati all'iniziativa. Anche Silvia e Mauro stanno organizzando una cosa simile per i primi grado ma qui la questione è un po' più complicata perché fare la teoria adesso e poi la pratica (bacino delimitato e mare) tra un anno il rischio è quello che i primi grado si siano dimenticati tutto. Ad ogni modo confido in Silvia Mauro e sul nostro direttore dei corsi Manuel nel trovare la soluzione migliore.

A questo punto possiamo dichiarare conclusa la stagione, purtroppo, a meno di improvvisi cambi di rotta del governo o iniziative particolari di alcuni di noi, temo salterà anche la nostra cena dei saluti estivi che potremo farci solo virtualmente.

Tra le iniziative che stiamo pensando per settembre, ottobre ci sono quelle relative ad alcune uscite in mare ma è tutto da valutare e quindi onde evitare di illudere qualcuno per ora lo lasciamo come sogno nel cassetto più in là vedremo il da farsi.

Se vi ricordate nel giornalino dello scorso anno avevamo introdotto l'immersione "Acque chiare" per ricordare Carlo. Purtroppo, non essendo possibile andare al mare, abbiamo dovuto rimandarla. Però il ricordo di Carlo è sempre vivo in mezzo a noi come quello di Zorro e Murena. Erano tutte persone eccezionali che hanno, ognuno a suo modo, aiutato la ReD Sub a crescere e diventare quello che è oggi.

A questo proposito ho chiesto a Marco di scrivere un articolo su uno di questi tre amici e naturalmente la scelta, manco a dirlo, è caduta su chi? Beh, un po' di pazienza nella prossima pagina lo scoprirete.

Nel frattempo, vi lascio ai vostri passatempi per ingannare la quarantena, qui ci stiamo dedicando, nei ritagli di tempo tra una call e l'altra, a: lievito madre, giardino pensile, puzzle e scopone scientifico.

Un saluto a tutti, per qualsiasi cosa scrivetemi.

Ega

"Il mare, una volta lanciato il suo incantesimo, ti terrà per sempre nella sua aura di meraviglia."

(Jacques Cousteau)



Il rumore del silenzio

Ovattato come il ricordo di quando, io e te, siamo andati soli a Roccaruja, che ti piaceva tanto, che il mare era mosso ma non potevamo mica rinunciare. Ovattato come il dubbio che mi ha sfiorato quando hai impugnato il piccolo motore fuoribordo del gommoncino, che aveva la barra rotta, e lo manovravi tenendolo alla bell'e meglio tra i cavalloni del maestrale di quella Paradiso che tanto hai amato; ma il dubbio era durato solo un paio di secondi.

Ovattato, come il colore del corallo di quella secca, inizialmente bluastro, poi svelato dalla luce della torcia, timidamente, mentre ti riempiva gli occhi e la maschera di felicità, nel vetro un rosso che tutto era tranne che ovattato.

Ovattato, come il mesto sorriso che hai fatto, allargando le braccia in sosta di sicurezza e indicandoti i piedi, sui quali avevi infilato degli stivali da pioggia in gomma, ch  i calzari li avevi lasciati all'altro diving e non avevi le chiavi per recuperarli. Ti si vedeva la barba bianca, tesa in una risata subacquea.

Ovattato, come il mio sguardo fosco di lacrime dal ridere, quando impugnando il cartello di "Attenzione squali" avevi detto a un bambino al diving che toccava gli erogatori appesi: "Guarda che poi se tocchi arrivano gli squali e ti staccano le dita come a me!"; il bambino aveva guardato dubbioso la tua mano, per poi sparare la sua sentenza: "Guarda che non ci casco, sono capace anche io di fare il giochino con le mani che sembra che non hai le dita!" gesticolando affannato. E tu, lì in piedi, allibito da tanta innocente insolenza, come sempre avevi la risposta pronta: "Sì ma io sono più bravo lo so fare con una mano sola!".

Ovattato... già.

Ora non c'è più tempo per domande, coralli, stivali, cartelli.

Solo il mare resta, il mare e i tuoi consigli. Sta a noi mantenere vivido, non ovattato, il ricordo.

Marco